

L'Estensore:

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Collaborazione tecnica:

dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni

iscritto al n. 3483
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Committente:

COMPOSTELLA A. SRL
UNIPERSONALE

Commercio Rottami e Metalli

Viale Lungo Brenta, n. 21

36050 Cartigliano (VI)

P.IVA 04248280460

Tel./Fax 0424828597

info@compostellasrl.it

Provincia di Vicenza
Comune di Cartigliano

COMPOSTELLA A.
unipersonale

Compostella A. s.r.l. Unipersonale

Viale Lungo Brenta, n. 21

36050 Cartigliano (VI)

tel./fax: 0424828597

mail: info@compostellasrl.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

del progetto di un

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

in

Via delle Industrie, n. 70 in Comune di Cartigliano

Provincia di Vicenza

PROGETTO PRELIMINARE

**Relazione tecnica descrittiva
del progetto**

A1

elaborato:

PP

Luglio 2019

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(Art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

DEL PROGETTO DI UN

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

in

Comune di Cartigliano

PROVINCIA DI VICENZA

Progetto preliminare

- INDICE -

0. PREMESSA	1
1. DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
2. IL SITO DI PROGETTO.....	3
2.1 Inquadramento territoriale.....	3
2.2 La struttura edilizia.....	4
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
3.1 Organizzazione dell'impianto.....	6
3.2 Tipologie di rifiuti accettabili ed operazioni effettuate in impianto	8
3.3 Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto di recupero	9
3.4 Modalità di accettazione e recupero dei rifiuti in impianto.....	10
3.5 Scarichi idrici	11

ALLEGATI:

Allegato A1.1: Documentazione comprovante la proprietà dell'immobile.

Allegato A1.2: Certificato di destinazione urbanistica.

Allegato A1.3: Provvedimento di iscrizione Albo Gestori Ambientali.

Allegato A1.4: Attestati di adesione ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

Allegato A1.5: Prospetto dei rifiuti in ingresso (codici CER, descrizione, operazioni effettuate e codifica dei materiali in uscita).

Allegato A1.6: Prospetto dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio.

0. PREMESSA

La ditta *Compostella A. S.r.l. Unipersonale* svolge attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (costituiti da rottami metallici) in procedura semplificata di comunicazione, legittimata con provvedimento di A.U.A. della Provincia di Vicenza n. 198 del 05/08/2014, nel proprio impianto localizzato in Via Lungo Brenta, n. 21 in Comune di Cartigliano.

Al fine di riorganizzare al meglio la propria attività, la ditta ha acquisito in leasing (copia contratto in **allegato A1.1**) un lotto di terreno (comprensivo di capannone industriale) al civico n. 70 di Via delle Industrie a Cartigliano, precedentemente occupato da una centrale di betonaggio della ditta *Betonrossi S.p.A.*, e nel quale *Compostella A. S.r.l.* intende trasferire il proprio impianto di recupero.

L'impianto in progetto ha una capacità di recupero superiore a 10 t/giorno e rientra pertanto al *punto 7, lett. z.b: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9"* dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la "*verifica di assoggettabilità a V.I.A.*" ai sensi della Parte II della norma medesima.

Con l'occasione del trasferimento, la ditta intende anche potenziare la propria attività, aumentando le tipologie di rifiuti conferibili ed implementando anche l'operazione di selezione e cernita R12; per questo motivo, una volta ottenuto il parere di non assoggettabilità a V.I.A., la ditta provvederà a presentare istanza di approvazione progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti in regime "ordinario".

Ciò premesso, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 8 della L.R. N. 4/2016, vengono proposti all'Autorità competente per la V.I.A. (nel ns. caso la Provincia di Vicenza):

- il *progetto preliminare* dell'intervento,
- lo *studio preliminare ambientale*,

affinché l'Autorità medesima possa procedere alla "*verifica di assoggettabilità*" allo scopo di valutare se il progetto debba essere o meno assoggettato alla procedura di V.I.A..

1. DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

<u>Denominazione azienda:</u>	Compostella A. S.r.l. Unipersonale
<u>Sede legale:</u>	Via Lungo Brenta, n. 21 36050 CARTIGLIANO (VI)
<u>C.F. e P.IVA:</u>	01713060240
<u>Rappresentante legale:</u>	Compostella Agostino
<u>Telefono:</u>	0424828597
<u>Indirizzo di posta elettronica:</u>	info@compostellasrl.it
<u>Indirizzo di P.E.C.:</u>	info@pec.compostellasrl.it
<u>Indirizzo nuovo impianto (oggetto dello screening):</u>	Via delle Industrie, n. 70 36050 CARTIGLIANO (VI)
<u>Dati catastali:</u>	Comune di Cartigliano, Foglio 4, Mapp. 59
<u>Destinazione urbanistica:</u>	“D1.1” produttiva
<u>Superficie totale del lotto:</u>	ca. 9'350 mq

L'inquadramento territoriale dell'impianto in progetto è argomento dell'**Elaborato grafico A2.1.**

2. IL SITO DI PROGETTO

2.1 Inquadramento territoriale

Il sito di progetto del nuovo impianto di recupero di *Compostella A. S.r.l. Unipersonale* si identifica nel lotto produttivo al civico n. 70 di Via delle Industrie nella Z.A.I. del Comune di Cartigliano, precedentemente occupato da un impianto di betonaggio della ditta *Betonrossi S.p.A.*.

La Z.A.I. si estende a sud-ovest del centro abitato, per un tratto di circa un chilometro e mezzo lungo la sponda sinistra del Fiume Brenta, che delimita naturalmente il confine occidentale del Comune di Cartigliano. A est della Z.A.I. trovasi un'estesa area residenziale che si sviluppa lungo Via Rive – Via Vivaldi, la principale arteria di comunicazione che collega il centro di Cartigliano con quello di Tezze sul Brenta.

L'area di progetto è classificata dallo strumento urbanistico comunale come *D1.1/4b: "zona per insediamenti produttivi artigianali ed industriali"* (copia *Certificato di Destinazione Urbanistica* in **allegato A1.2**) ed è catastalmente censita in Comune di Cartigliano al Foglio 4, mappale n. 59.

Tutta l'area di pertinenza è recintata e dispone di tre accessi carrai da Via delle Industrie.

Il sito si colloca circa un chilometro a sud-ovest del centro abitato di Cartigliano. L'edificio "stabilmente occupato" più vicino è l'abitazione del custode della ditta *Conceria Cervinia S.p.A.* che si colloca circa 90 m a nord-est del confine di proprietà del sito di progetto. Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali del Veneto, approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/15, per le attività di "selezione e recupero di rifiuti", prescrive una distanza minima di 100 m da abitazioni. Nella fattispecie entro il raggio di 100 m dall'abitazione individuata ricadrebbero soltanto gli uffici del nuovo impianto e l'accesso carraio più a nord e comunque un'area in cui non sono previsti depositi e men che meno operazioni di selezione e recupero di rifiuti; ne consegue che il vincolo prescritto dal Piano Regionale risulta rispettato.

Per quanto riguarda gli aspetti idrografici, il sito di progetto è posto circa 20 m a est dell'argine che delimita l'area golenale del Fiume Brenta, che in condizioni normali di deflusso scorre a oltre 250 m di distanza.

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, in sito non sono presenti biotopi pregiati o di particolare interesse naturalistico, in quanto trattasi di un'area

significativamente antropizzata a destinazione produttiva. Si evidenzia tuttavia come l'area golenale del Fiume Brenta, oltre l'argine a ovest del sito di progetto, rientri nel SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta".

Per quanto riguarda la viabilità di avvicinamento, il Comune di Cartigliano è raccordato alle principali arterie stradali del territorio attraverso la SP 58 "Ca' Dolfin" che collega il Comune di Nove (a ovest) con il Comune di Rosà (a est). A nord, in Comune di Nove, si snoda la SP 111 "Nuova Gasparona", con direzione sud-ovest/nord-est, che rappresenta il principale asse viabilistico di collegamento tra l'Alto Vicentino e il Bassanese, almeno fino al completamento della parallela Superstrada Pedemontana Veneta, attualmente in corso di realizzazione. Da Nove si dirama inoltre, con direzione nord-sud, la SP 52 "Bassanese" che collega l'area con l'Hinterland Vicentino nei pressi del confine con la Provincia di Padova. L'altro capo della SP 58 (a est) si innesta invece sulla SS 47 "della Valsugana", l'arteria viabilistica più importante del Bassanese che si estende a sud fino a Padova e a nord fino a Trento.

2.2 La struttura edilizia

Il sito di progetto insiste su un lotto avente una superficie di circa 9'350 mq, comprendente anche un capannone industriale (esistente) della superficie coperta di 820 mq, che veniva utilizzato dalla ditta precedentemente insediata (Betonrossi S.p.A.) parte per uffici e servizi del personale e parte restante per il rimessaggio dei vettori. Il fabbricato, con struttura prefabbricata e tamponato su tutti i lati, ha dimensioni (in pianta) di 41 m x 15 m e un'altezza sottotrave di 8,5 m. Sul lato sud la copertura è prolungata con una tettoia profonda 5 m, mentre sulla facciata sono ricavati n. 3 portoni di dimensioni 6 m x H 5 m e una porta di accesso del personale agli uffici.

Il Proponente ha presentato una pratica edilizia per la costruzione di un'ulteriore corpo di fabbrica di dimensioni 69 m x 49 m e con un'altezza media sottotrave di 15 m. Il nuovo fabbricato, previsto in aderenza al lato sud del fabbricato esistente, occuperà buona parte del lotto. Il nuovo corpo di fabbrica sarà tamponato soltanto parzialmente e, in particolare, sul lato est da una parete in c.a., nella quale saranno ricavati n. 2 ampi accessi carrai della larghezza di 10 m. All'interno del fabbricato verrà realizzata una parete divisoria (longitudinale) in c.a. avente uno spessore di 50 cm e alta 6 m, sviluppata per una lunghezza di circa 50 m.

Le pareti della facciata sud dell'edificio esistente saranno demolite, in modo da mantenere tutto il lato libero per l'accesso dei vettori e del caricatore a polipo.

Il fabbricato esistente verrà inoltre ampliato sul lato ovest con analogo corpo di fabbrica, a struttura prefabbricata, avente un sedime di 22 m x 15 m ed un'altezza sottotrave di 8,5 m; il fabbricato sarà tamponato con muratura in c.a. a meno del lato ovest, che rimarrà aperto per consentire un agevole accesso ai vettori di conferimento rifiuti.

A seguito dell'ampliamento edilizio previsto, la superficie coperta complessiva dell'impianto di recupero in progetto ascenderà a circa 4'380 mq. L'area di pertinenza esterna dell'impianto sarà impermeabilizzata con massetto in calcestruzzo armato, a meno di una fascia perimetrale di circa 850 mq che sarà mantenuta a verde. Sui lati nord, sud ed ovest è prevista la piantumazione di una barriera arborea di mitigazione ambientale/paesaggistica che verrà realizzata con una varietà mista di cespugli, alberi e arbusti, avente un larghezza di circa 2 m sui lati nord e sud, opportunamente raccordata e aumentata fino a 5 m sul lato ovest a confine con l'area golenale del Fiume Brenta. Nello specifico si prevede la realizzazione di una siepe arborea di carpino bianco, costituita inizialmente da esemplari di altezza non inferiore a 1,80 m, piantumati con un interasse di circa 1 m, che saranno successivamente sottoposti a potatura di contenimento, in modo da privilegiarne lo sviluppo in verticale. Sul lato ovest, verso il Fiume Brenta, la siepe arborea sarà rinforzata con la messa a dimora, in posizione arretrata, di un filare di esemplari della stessa specie aventi un'altezza iniziale non inferiore a 3 metri, che saranno coltivati liberi, senza potatura, in modo da sviluppare una chioma espansa a tutto vantaggio della mitigazione visiva.

Pianta, prospetti e sezioni dei fabbricati sono argomento dell'**Elaborato grafico A2.3.**

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Organizzazione dell'impianto

La ditta *Compostella A. S.r.l. Unipersonale* svolge attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi (costituiti da rottami metallici) in procedura (semplificata) di comunicazione nell'attuale proprio impianto di Via Lungo Brenta, n. 21 in Comune di Cartigliano. La ditta è regolarmente iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali in Categoria 4 - classe C (copia del provvedimento di iscrizione in **allegato A1.3**)

Con il progetto proposto, la ditta intende trasferire il proprio impianto di recupero nel sito individuato, al fine di consolidare e riorganizzare al meglio la propria attività. Nell'impianto di recupero in progetto saranno ancora conferiti e trattati prevalentemente rottami metallici ma, in minor frazione, anche rifiuti di carta, legno, plastica e vetro.

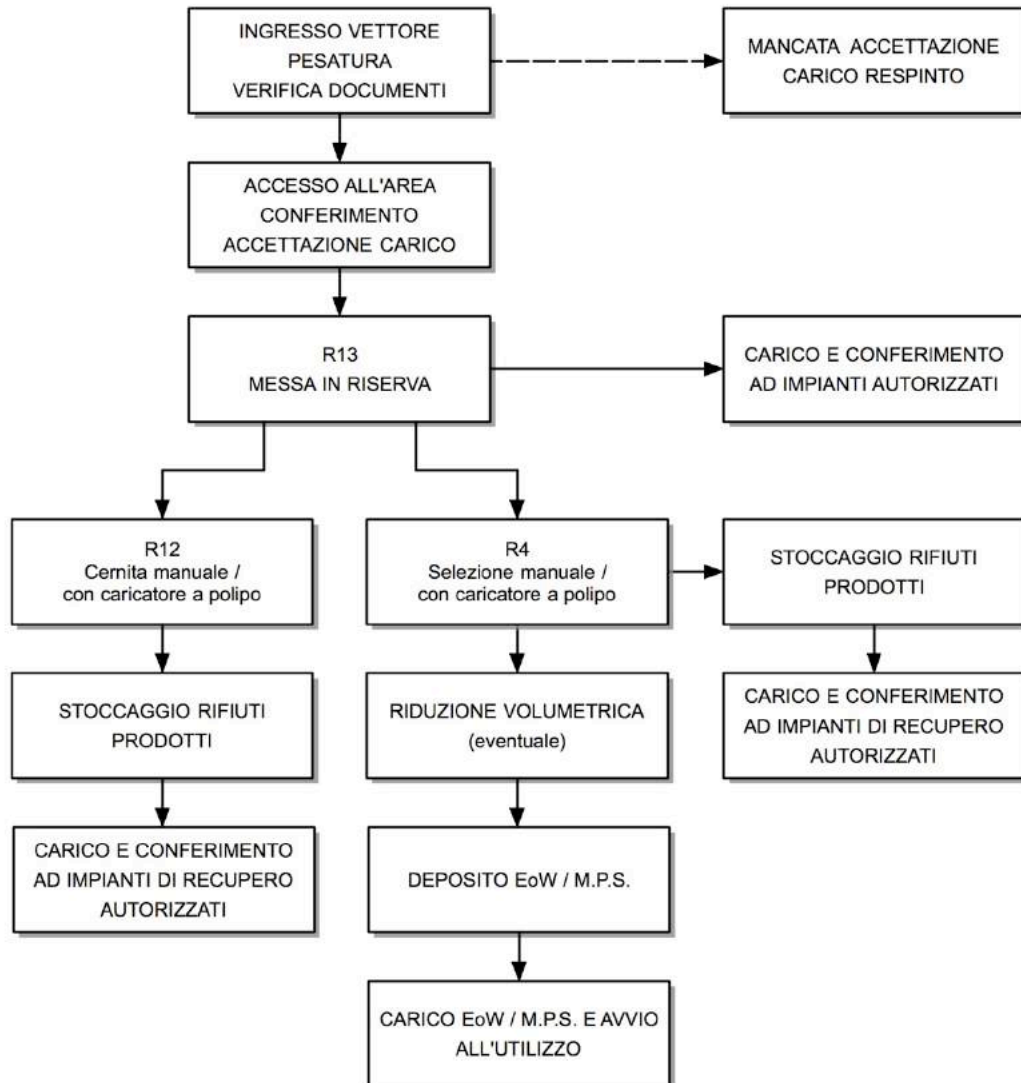
L'impianto sarà sostanzialmente strutturato in tre settori:

- nel nuovo corpo di fabbrica verranno conferiti e trattati i rifiuti metallici ferrosi (settore "rottami ferrosi"),
- all'interno del fabbricato esistente verranno conferiti e trattati i rifiuti metallici non ferrosi (settore "rottami non ferrosi"),
- nel nuovo corpo di fabbrica in ampliamento (prolungamento) del fabbricato esistente verranno messi in riserva i rifiuti di carta e cartone, legno, plastica e vetro (settore "altri rifiuti").

Le operazioni di recupero previste nell'impianto sono le seguenti:

- messa in riserva dei rifiuti (R13) ed eventuale accorpamento per tipologia (R13-R12), in cumuli, all'interno di box delimitati da pannelli metallici e/o con elementi prefabbricati in c.a.v. del tipo "new jersey";
- recupero di metalli (R4) mediante operazioni di cernita manuale a terra con l'ausilio di caricatore a polipo (selezione in cumulo);
- selezione (R12) dei rifiuti conferiti finalizzata alla rimozione di eventuali componenti indesiderate e/o alla preparazione di partite omogenee (raggruppamento) di rifiuti da destinare ad impianti di recupero autorizzati;
- riduzione volumetrica (eventuale) mediante cesoiatura;
- cernita, riduzione volumetrica e trattamento (R12) di cavi elettrici mediante attrezzatura pelacavi.

Nello schema a blocchi che segue sono riportate le diverse fasi dell'attività di recupero.



Lo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali EoW / M.P.S. avviene prevalentemente all'interno di box delimitati da pannelli metallici e/o con elementi prefabbricati in c.a.v. del tipo "new jersey", dell'altezza massima di 5 m nel settore "rottami ferrosi" e dell'altezza di 2 m nei settori "rottami non ferrosi" e "altri rifiuti". Per lo stoccaggio di alcune M.P.S. di metalli non ferrosi è previsto l'utilizzo di casse mentre per i rifiuti prodotti dalle operazioni R4-R12 verranno utilizzati dei container a tenuta con copertura dislocati nella porzione sud del nuovo corpo di fabbrica ("settore rottami ferrosi"). I depositi saranno identificati con apposita cartellonistica.

3.2 Tipologie di rifiuti accettabili ed operazioni effettuate in impianto

Nell'impianto esistente in Via Lungo Brenta vengono conferiti, messi in riserva (R13) e trattati (R4) rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'allegato 1 – suballegato 1 al D.M. 05/02/98, oltre ai rifiuti costituiti da cavi elettrici della tipologia 5.8 (questi ultimi semplicemente messi in riserva).

Con il trasferimento, la ditta intende ampliare la gamma di codici C.E.R. dei rifiuti da conferire, implementando anche l'operazione di selezione-cernita R12. In particolare, oltre ai rifiuti metallici, la ditta intende ritirare anche altri rifiuti di vetro, plastica, cartongesso, carta e legno, al fine di offrire un servizio completo ai propri Clienti.

Di seguito si riportano i codici C.E.R. dei rifiuti che si richiede di poter conferire all'impianto di recupero in progetto:

- *rifiuti di carta e cartone (tipologia 1.1):* 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06;
- *rifiuti di vetro (tipologia 2.1):* 15 01 07, 16 01 20, 17 02 02, 19 12 05;
- *rifiuti di plastica (tipologie 6.1, 6.2):* 07 02 13, 12 01 05, 15 01 02, 16 01 19, 17 02 03, 19 12 04;
- *rifiuti di cartongesso (tipologia 7.1):* 17 08 02;
- *rifiuti di legno (tipologia 9.1):* 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07;
- *rifiuti di metalli ferrosi (tipologia 3.1):* 12 01 01, 12 01 02, 12 01 99, 15 01 04, 16 01 17, 17 04 05, 19 12 02, 20 01 40;
- *rifiuti di metalli non ferrosi (tipologie 3.2, 3.3):* 11 05 01, 12 01 03, 12 01 04, 15 01 04, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 17 04 07, 19 10 02, 19 12 03, 20 01 40;
- *altri rifiuti contenenti metalli:* 16 01 18, 16 02 14, 16 02 16, 17 04 11.

I rifiuti di carta e cartone, vetro, cartongesso, plastica e legno verranno messi in riserva (R13) negli appositi box, divisi per codici C.E.R. o per tipologia nel settore "altri rifiuti". Su questi rifiuti si intende effettuare anche l'operazione di selezione/cernita (R12) finalizzata alla rimozione di eventuali componenti indesiderate e alla preparazione di partite omogenee di rifiuti da destinare ad impianti di recupero autorizzati.

Per quanto riguarda i rifiuti contenenti metalli, oltre alla messa in riserva (R13) per codici C.E.R. o per tipologia, si intendono effettuare le seguenti operazioni di recupero:

- recupero di metalli (R4) mediante operazioni di cernita manuale a terra con l'ausilio di caricatore a polipo (selezione in cumulo), finalizzato all'ottenimento di metalli (EoW / M.P.S.) commercializzabili;
- selezione e cernita (R12) finalizzata alla rimozione di eventuali componenti indesiderate e alla preparazione di partite omogenee di rifiuti da destinare ad impianti di recupero autorizzati;
- riduzione volumetrica (eventuale) mediante cesoiatura;
- cernita, riduzione volumetrica e trattamento (R12) di cavi elettrici mediante attrezzatura pelacavi.

In **allegato A1.4** sono riportati gli attestati di adesione ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

In **allegato A1.5** è riportato il prospetto dei rifiuti conferibili con indicazione delle operazioni di recupero che si intendono effettuare.

3.3 Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto di recupero

Per il nuovo impianto di recupero si prevede una potenzialità massima giornaliera di conferimento e trattamento di rifiuti in ingresso pari a 400 t/giorno, corrispondente a una potenzialità massima annua di conferimento e trattamento pari a 90'000 t/anno di rifiuti non pericolosi.

La capacità di stoccaggio complessiva dell'impianto di recupero, intesa come somma della messa in riserva dei rifiuti in ingresso e del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero, valutata in base alle aree e ai sistemi di contenimento disponibili, ascenderà ad un quantitativo massimo di 1'851 t di rifiuti così suddiviso:

- 1'466 t di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in ingresso;
- 385 t di deposito temporaneo di rifiuti prodotti (di cui fino a 2 t di rifiuti pericolosi).

La capacità di deposito delle M.P.S. ascenderà complessivamente a 3'000 t.

Per l'individuazione delle aree (di messa in riserva e deposito) si rinvia al lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.4**; per la definizione delle relative capacità di stoccaggio si rimanda all'**allegato A1.6**.

3.4 Modalità di accettazione e recupero dei rifiuti in impianto

I rifiuti verranno conferiti con vettori iscritti all'Albo Gestori Ambientali che accederanno all'impianto attraverso il varco carraio a nord-est. In prossimità del blocco uffici verranno espletati i controlli preliminari al conferimento:

- controllo della corretta compilazione dei documenti di trasporto (formulari),
- controllo radiometrico mediante portale di rilevazione fisso,
- pesatura del carico nella stazione di pesa.

Sui rifiuti in ingresso verranno effettuate analisi di caratterizzazione e di classificazione (per i rifiuti aventi codici "a specchio") preliminarmente al primo conferimento e successivamente con frequenza biennale e comunque qualora sia intervenuta una modifica nel ciclo di produzione del rifiuto.

Qualora il controllo radiometrico dovesse dare esito negativo, il carico verrà coperto e segregato in area dedicata tettoiata per il tempo necessario alla individuazione, separazione e smaltimento tramite ditta autorizzata dell'eventuale sorgente orfana o rottame contaminato.

Espletati i controlli preliminari, i vettori verranno indirizzati verso le aree di scarico indicate dal personale. Una volta scaricati, i rifiuti verranno sottoposti ad ispezione visiva al fine di valutarne la conformità (merceologica) rispetto a quanto dichiarato nel formulario. Eventuali carichi non conformi verranno respinti al mittente, dandone contestuale comunicazione alla Provincia di Vicenza.

Una volta scaricati e accettati, i rifiuti saranno messi in riserva (R13) nelle apposite aree, per codice C.E.R. o per tipologia, per essere successivamente sottoposti alle operazioni di recupero (R4 – R12) che constano della selezione-cernita manuale e in cumulo con l'ausilio di caricatore a polipo e di eventuali operazioni di riduzione volumetrica con la pressa-cesoia fissa dislocata nell'angolo sud-ovest del fabbricato.

Le aree di stoccaggio dell'impianto sono individuate nel lay-out argomento dell'**Elaborato grafico A2.4**.

Le operazioni di recupero sono finalizzate all'ottenimento di materiali metallici non rifiuto (EoW / M.P.S.) ovvero alla preparazione di partite omogenee di rifiuti da conferire ad altri impianti autorizzati.

Per i metalli costituiti da ferro/acciaio, alluminio e rame la "cessazione della qualifica di rifiuto" (EoW) è subordinata al rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari UE n. 333/2011 e n. 715/2013. Per quanto riguarda gli altri metalli non ancora disciplinati dai Regolamenti europei, valgono le disposizioni in materia di M.P.S. (Materie Prime Secondarie) secondo quanto previsto dall'Allegato 1 - suballegato 1 al D.M. 05/03/98 e dalle norme CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO vigenti.

I materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW / M.P.S.) saranno stoccati in apposite aree per essere successivamente conferiti agli autorizzatori finali.

3.5 Scarichi idrici

L'attività di recupero rifiuti in progetto non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali. Gli unici scarichi idrici previsti per l'attività sono quelli dei servizi igienici (reflui assimilati a domestici che saranno recapitati in pubblica fognatura) e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale pavimentato scoperto. Le aree di deposito dei trucioli/limatura (di metalli ferrosi e non ferrosi) saranno presidiate da canalette grigliate in modo da corrivare eventuali colaticci oleosi in pozzettoni in c.a.v. a tenuta dedicati (uno per il settore "rifiuti ferrosi" ed uno per il settore "rifiuti non ferrosi"). Prudenzialmente si prevede di presidiare il settore dei "rifiuti non ferrosi" con una rete interna di caditoie per raccogliere e corrivare eventuali spanti/colaticci al medesimo pozzetto di raccolta che presidia il deposito dei trucioli. I colaticci raccolti vengono successivamente gestiti come rifiuti liquidi da conferire ad impianti terzi autorizzati.

Tutti i depositi di rifiuti e le aree operative (di trattamento) sono previsti su superficie impermeabilizzata coperta, al riparo dagli agenti atmosferici, mentre l'area di pertinenza esterna dell'impianto (pure impermeabilizzata con massetto

di calcestruzzo armato) sarà utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti afferenti all'impianto. Quantunque non sia previsto alcun deposito e nessuna operazione in area scoperta e non sussistendo quindi un concreto rischio di dilavamento meteorico di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, prudenzialmente si prevede la raccolta e il trattamento di un congruo volume di pioggia insistente sull'area impermeabilizzata scoperta.

In particolare, si prevede di raccogliere e trattare un volume di acque meteoriche corrispondente ai primi 20 mm di precipitazione uniformemente distribuita sulla superficie impermeabilizzata scoperta dell'impianto (pari a circa 4'100 mq), considerato come "prima pioggia", ancorché con questo termine si intenda un volume significativamente inferiore (corrispondente ai primi 5 mm di precipitazione).

Il volume di acque di "prima pioggia" risulta così pari a:

$$4'100 \text{ mq} \times 0,020 \text{ m} = 82 \text{ mc}$$

L'impianto di raccolta e trattamento della "prima pioggia" sarà costituito, nell'ordine, dai seguenti manufatti (interrati):

- n. 3 vasche in c.a.v. di raccolta-decantazione-disoleazione statica, in serie, tra loro collegate (nella parte bassa), aventi pianta rettangolare e dimensioni interne (cadauna): 2,16 x 7,06 x H 2,15 m, con un tirante d'acqua (utile) di 1,80 m, che assicurano un volume di raccolta complessivo di oltre 82 mc (circa 27,5 mc cad.); nell'ultima vasca sarà ricavato un vano nel quale verrà installata una pompa sommergibile di sollevamento al disoleatore finale;
- un disoleatore finale con filtro a coalescenza.

La superficie scoperta dell'impianto sarà sagomata con pendenze atte a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche insistenti sul piazzale verso canalette grigliate di raccolta e drenaggio, esternamente delimitate da una cordonata di contenimento calettata alla pavimentazione in calcestruzzo, che risulterà pertanto idraulicamente compartimentata. Il volume di acque meteoriche

corrispondenti alla “prima pioggia” verrà convogliato, attraverso apposito pozzetto “scolmatore”, nella prima vasca di raccolta. Le vasche di raccolta saranno collegate l’una all’altra (nella parte bassa) e nell’ultima sarà ricavato apposito vano di sollevamento, strutturato in modo da assicurare il trattenimento sia dei solidi decantati che di eventuali sostanze flottanti; in questo modo le vasche svolgeranno anche una funzione di decantazione e di pre-disoleazione “statica” delle acque raccolte. Nel vano di sollevamento sarà installata una pompa sommergibile con funzionamento controllato da un dispositivo sensore di pioggia-temporizzatore oltreché da un regolatore di livello (per arresto pompa al raggiungimento del livello minimo).

L’acqua (decantata e pre-disoleata) verrà quindi prudenzialmente sollevata ad un disoleatore finale con filtro a coalescenza da cui si dipartirà il collettore di scarico (dell’acqua meteorica trattata) nella fognatura pubblica acque nere gestita da ETRA S.p.A.; a monte del punto di allacciamento al collettore fognario è prevista la posa in opera di un pozzetto di ispezione. Per non gravare idraulicamente la condotta fognaria pubblica durante ed immediatamente dopo la cessazione dei singoli eventi meteorici e, soprattutto, per consentire la decantazione di eventuali corpi solidi e l’affioramento di eventuali sostanze flottanti nelle vasche di raccolta, l’attivazione della pompa di svuotamento deve avvenire con un congruo ritardo rispetto alla cessazione dell’evento meteorico; per far ciò, un apposito sensore di pioggia (SP), all’incedere della precipitazione meteorica, attiva un controllo di livello (LC) installato nel vano di sollevamento; al cessare della precipitazione meteorica, il sensore di pioggia attiva un temporizzatore (T) che inizia il conteggio del ritardo (tempo di decantazione) preimpostato (sul temporizzatore programmabile) trascorso il quale si avvia automaticamente la pompa di svuotamento che estrae l’acqua fino al livello minimo del vano di sollevamento. Ovviamente, qualora nell’ambito del ritardo impostato, la precipitazione meteorica dovesse riprendere (trattandosi in questo caso dello stesso evento meteorico), il sensore di pioggia provvederà automaticamente all’azzeramento del temporizzatore che effettuerà quindi nuovamente il conteggio del tempo (ritardo) alla definitiva cessazione dell’evento.

Viene prevista l'installazione di una pompa di estrazione avente una portata (allo scarico) pari a 1 lt/s, che assicura lo svuotamento delle vasche di raccolta in meno di 23 h.

Tenendo conto della definizione di "nuovo evento meteorico" data dall'art. 39 delle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto e considerato che lo svuotamento delle vasche di raccolta si completa in un tempo approssimativamente pari a 24 ore, il ritardo (programmabile) di attivazione della pompa di svuotamento non potrà superare le 24 ore.

In assenza di precipitazioni meteoriche il sensore di pioggia disabilita il funzionamento del controllo di livello LC (che attiva il funzionamento della pompa di svuotamento) e quindi, in assenza di pioggia, le vasche svolgono il ruolo di raccolta (di emergenza) di eventuali spanti (accidentali) di liquidi sul piazzale presidiato (ad esempio per rottura del serbatoio di un vettore di trasporto).

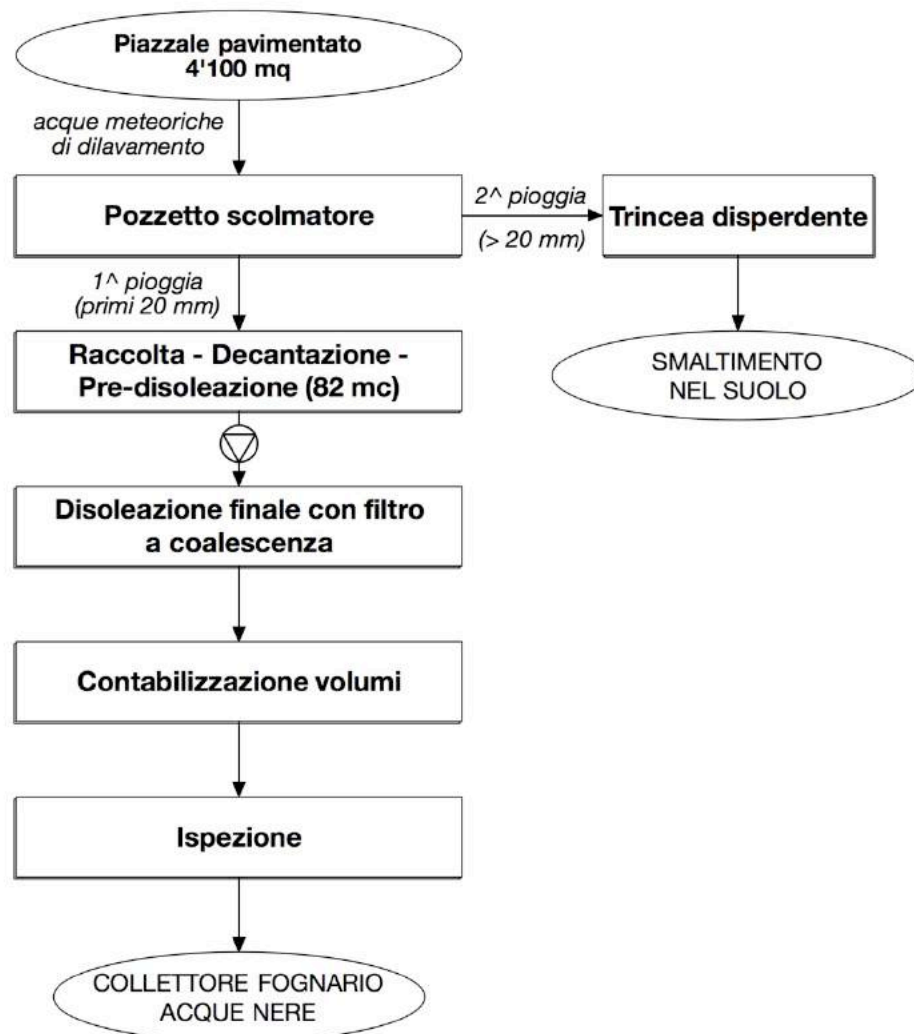
Qualora l'intensità e/o il prolungarsi della precipitazione dovessero comportare il superamento del volume delle vasche di raccolta, il volume eccedente di precipitazione (acque meteoriche ampiamente di "seconda pioggia") verrà scolmato, attraverso apposito collettore di sfioro, e avviato a smaltimento nell'immediato sottosuolo attraverso apposita trincea drenante (disperdente) da realizzarsi nella fascia verde a ridosso del confine sud dell'area pertinenziale dell'impianto.

La generatrice inferiore del collettore di sfioro risulterà alla quota della generatrice superiore del collettore di adduzione alle vasche di raccolta della "prima pioggia", in modo che si avrà lo sfioro (della eccedenza di "seconda pioggia") soltanto a seguito del completo riempimento delle vasche di raccolta; per prevenire il rigurgito di sostanze flottanti nel collettore di sfioro della "seconda pioggia", la tubazione di adduzione alla prima vasca di raccolta sarà opportunamente sifonata.

Le acque meteoriche dei pluviali delle coperture, sicuramente incontaminate stante l'assenza di emissioni convogliate di sorta, verranno smaltite direttamente nel sottosuolo attraverso un sistema di pozzi disperdenti.

Nell'**Elaborato grafico A2.5** sono riportati la planimetria delle reti fognarie nella configurazione di progetto, e i particolari dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di "prima pioggia".

Di seguito si riporta lo schema a blocchi dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.



Schema a blocchi del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di "prima pioggia".

REPERTORIO N.	RACCOLTA N.
COMPRAVENDITA - LEASING	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese di marzo.	
In Bassano del Grappa, Via del Cristo n. 100.	
Avanti a me dottor MASSIMO STEFANI Notaio in Bassano del Grappa ed iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, sono presenti:	
<u>PARTE VENDITRICE</u>	
- Società "BETONROSSI S.P.A.", con sede in Piacenza (PC), Via Caorsana n. 11, capitale sociale euro 16.700.000,00 (sedici-milionisettecentomila virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Piacenza: 01033690338, in questo atto rappresentata dal signor:	
- VECCHI MASSIMO, nato a Piacenza (PC) il 21 gennaio 1966, domiciliato per la carica in Piacenza, Via Caorsana n. 11; al presente atto autorizzato giusta procura speciale autenticata in data 11 marzo 2013 dal Notaio Massimo Toscani di Piacenza, n. 158.305 di rep., che al presente atto in originale si allega sotto la lettera 'A';	
<u>PARTE ACQUIRENTE</u>	
- Società "MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A." o in for-	

1

ma abbreviata "MPS LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A." o in sigla "MPS LEASING & FACTORING S.P.A.", con sede legale in Siena (SI), Via Aldo Moro n. 11/13, capitale sociale euro 357.965.745,00 (trecentocinquantasettemilioninovecentosessantacinquemilasettecentoquarantacinque virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Siena: 92034720521, Partita IVA: 01073170522,

in questo atto rappresentata dal procuratore signor:

- VALENTINI ENRICO, nato a Carpi (MO) il 23 febbraio 1977, domiciliato a Mantova (MN) in Via Grossi n. 3,

al presente atto autorizzato giusta procura speciale in data 23 maggio 2008, a rogito del Notaio Antonluigi Alessandro Maggi di Siena, n. 37237 di repertorio, registrata a Siena il 23 maggio 2008 al n. 4194 Serie IT, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "B";

PARTE UTILIZZATRICE

- Società "COMPOSTELLA A. - S.R.L.", con sede in Cartigliano (VI), Viale Lungo Brenta n. 21, capitale sociale euro 10.500,00 (diecimilacinquecento virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza: 01713060240,

in questo atto rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante signor:

COMPOSTELLA AGOSTINO, nato a Cartigliano (VI) il 22 giugno

1948,

nonchè dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e

legale rappresentante signor:

COMPOSTELLA CHRISTIAN, nato a Bassano del Grappa (VI) il 6
febbraio 1974,

entrambi domiciliati per la carica presso la sede sociale sopra
indicata;

muniti dei necessari poteri.

Premesso:

- che la "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING
S.P.A." ha per oggetto l'attività di locazione finanziaria
(leasing), cioè la locazione di beni materiali o immateriali,
acquistati o fatti costruire su scelta e indicazione dell'u-
tilizzatore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà di
quest'ultimo di divenirne proprietario al termine della loca-
zione, dietro versamento di un corrispettivo prestabilito
(c.d. riscatto);

- che la società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." ha
specificatamente individuato l'immobile, definendo diretta-
mente con la società venditrice "BETONROSSI S.P.A." il prezzo
e le modalità tutte inerenti il trasferimento della proprietà
ed indicando alla "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING &
FACTORING S.P.A." di acquistarlo al solo ed esclusivo scopo di
concederglielo in locazione finanziaria;

- che la "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING

S.P.A.", nell'ambito delle sue attività, a seguito della specifica richiesta presentata dalla società utilizzatrice, intende concedere in locazione finanziaria l'immobile alla società utilizzatrice medesima;

- che in relazione e per le finalità di cui sopra, la società

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A."

intende procedere all'acquisto dell'immobile di proprietà della società venditrice "BETONROSSI S.P.A.";

- che la società "MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A." ai

sensi e per gli effetti dell'art. 10, 1° comma, num. 8) e 8 ter) del DPR 633/72, come modificato dal D.L. 4 luglio 2006

n. 223 convertito nella legge 04.08.2006 n. 248, ha optato per l'imposizione al regime IVA dei corrispettivi derivanti

dal detto contratto di locazione finanziaria e da sue eventuali modifiche ed integrazioni;

- che la parte venditrice "BETONROSSI S.P.A." e la parte utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." hanno sottoscritto un

preliminare di vendita in data 14 settembre 2011, registrato a Piacenza il 4 ottobre 2011 al n. 8246 serie 3, che è stato

dalle stesse risolto in data odierna con restituzione delle somme versate a titolo di caparra.

Tutto ciò premesso, da formare parte integrante e sostanziale del presente atto, detti componenti, della cui identità personale, qualifica, veste e poteri io Notaio sono certo, aven-

done i requisiti di legge, non richiedono l'assistenza dei testimoni, e convengono e stipulano quanto segue.

Le premesse hanno valore di patto contrattuale.

La società "BETONROSSI S.P.A.", come sopra rappresentata, vende alla società "MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A." che, come sopra rappresentata, accetta ed acquista, la piena proprietà e quindi ogni e qualsiasi diritto alla società cedente spettante sull'immobile così catastalmente censito:

IN COMUNE DI CARTIGLIANO

Catasto Fabbricati, Foglio 4 (quattro):

M.N. 59 sub 1, Via Delle industrie snc, p. T-1, Cat. D/1,
R.C.E. 11.964,00.

Trattasi di laboratorio ad uso artigianale ai piani terra e primo con corte esclusiva di pertinenza, eretto sul e comprendente il M.N. 59 di are 94.42, ente urbano del Foglio 4 (quattro) del Catasto Terreni.

CONFINI

Le parti dichiarano che l'area su cui è eretto il fabbricato oggetto del presente atto confina con M.N. 863, 40, 41, 211 e 881, salvo i più recenti e precisi.

Detto immobile urbano risulta attualmente accatastato esattamente in ditta alla società "BETONROSSI S.P.A.", e risulta graficamente rappresentato nella planimetria depositata al Catasto Fabbricati presso l'Agenzia del Territorio di Vicenza

(5)

in data 25 febbraio 2013, a corredo della pratica prot. n. VI0056022, planimetria che, unitamente all'elaborato planimetrico, in un unico fascicolo in fotocopia si allega al presente atto sotto la lettera 'C'.

Al riguardo il signor VECCHI MASSIMO, quale procuratore dell'intestataria società "BETONROSSI S.P.A." dichiara che, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale, i dati catastali sopra riportati e la planimetria catastale depositata al catasto e sopra allegata al presente atto, sono conformi allo stato di fatto dell'immobile.

Al sensi di legge si dichiara e si riconosce che gli enti immobiliari urbani oggetto del presente atto hanno un'intestazione catastale conforme e corrispondente alle attuali risultanze dei Registri Immobiliari.

PRECISAZIONE CATASTALE

Con riguardo alla suddetta porzione immobiliare di cui al M.N. 59 sub 1, si fa presente che i dati di classamento soprariportati sono dati 'proposti' a sensi e per gli effetti di cui al regolamento approvato con D.M. 19 aprile 1994 n. 701.

PREZZO

Le parti dichiarano che il prezzo della presente compravendita è stato convenuto ed accettato in complessivi euro 1.600.000,00, (unmilionesecicentomila virgola zero zero zero) più IVA, somma che la parte venditrice, a mezzo del suo rap-

presentante, dichiara di avere già ricevuto, con le modalità
infra meglio precisate, dalla parte acquirente alla quale ri-
lascia ampia e finale quietanza liberatoria di pieno saldo,
rinunciando ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale ed e-
sonerando il competente Conservatore dei Registri Immobiliari
da responsabilità al riguardo.

DICHIARAZIONI AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 223 DEL 4 LUGLIO

2006, CONVERTITO DALLA LEGGE 248/2006

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35 comma 22 del de-
creto legge 223 del 4 luglio 2006, convertito dalla legge
248/2006, il signor VECCHI MASSIMO, quale procuratore della
società venditrice "BETONROSSI S.P.A." e il signor VALENTINI
ENRICO, quale procuratore della società acquirente "BANCA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A", consa-
pevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.
445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni
mendaci, dichiarano:

a) che il pagamento del suddetto corrispettivo pari ad euro
1.936.000,00 (unmilionenovecentotrentaseimila virgola zero
zero) IVA compresa, è stato effettuato dalla parte acquirente
alla parte venditrice mediante bonifico bancario dell'importo
di euro 1.936.000,00 (unmilionenovecentotrentaseimila virgola
zero zero) eseguito in data 12 marzo 2013 per il tramite del-
la MPS Leasing & Factoring filiale di Siena, bonifico
Rif./CRO 1721165830203210;

(4)

b) di non essersi avvalsi di mediatori.

Le parti dichiarano di essere a conoscenza delle conseguenze previste dalla legge in caso di mendace indicazione dei dati suddetti.

PROVENIENZA

L'immobile oggetto del presente atto è pervenuto alla parte venditrice per atto di permuta in data 31 luglio 1973, n. 28.584 di repertorio del Notaio Valerio Grispigni Manetti di Bassano del Grappa, registrato a Bassano del Grappa il 17 agosto 1973 al n. 1277 Mod. 1 Vol. 150 e trascritto a Bassano del Grappa il 17 agosto 1973 ai numeri 4102 R.G. e 3548 R.P., al quale hanno fatto seguito l'atto di fusione in data 7 ottobre 1994 a rogito del Notaio Giorgio Gallo di Thiene, n. 52.511 di repertorio, trascritto a Bassano del Grappa il 28 ottobre 1994 ai numeri 7101 R.G. e 5308 R.P., e l'atto di fusione in data 19 novembre 1999 a rogito del Notaio Vittorio Boscarelli di Piacenza, n. 47.208 di repertorio, trascritto a Bassano del Grappa l'1 febbraio 2000 ai numeri 909 R.G. e 677 R.P.

CLAUSOLE E GARANZIE

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." dichiara di intervenire all'atto di compravendita in qualità di utilizzatore dell'immobile oggetto del contratto di locazione finanziaria n. 1429466/001 perfezionato in data odierna con la società acquirente "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEA-

(8)

SING & FACTORING S.P.A.", contratto da registrarsi nei termini di legge, registrazione che, se necessaria in caso d'uso, resta a cura e spesa della parte utilizzatrice.

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L.", come sopra rappresentata, riconosce la corrispondenza dell'immobile oggetto del presente atto a quello da essa autonomamente prescelto ed individuato, in quanto giudicato idoneo, anche sotto il profilo edilizio ed urbanistico, per lo svolgimento della propria attività, approva senza riserve le condizioni tutte fissate nell'atto di compravendita e assume in proprio anche tutti gli impegni conseguenti che la società venditrice "BETONROSSI S.P.A." non dovesse assolvere, il tutto esonerando la società acquirente "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A" da ogni responsabilità, onere e spesa derivante.

Inoltre la società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." riconosce che l'immobile è esattamente individuato in catasto.

La società venditrice "BETONROSSI S.P.A.", preso atto che l'acquisto viene effettuato dalla Società di leasing al solo fine di fare utilizzare direttamente alla società utilizzatrice l'immobile, presta tutte le garanzie di legge anche nei confronti della società utilizzatrice, assumendo altresì nei suoi confronti le obbligazioni che - per legge o per convenzione - sono a suo carico in quanto venditore.

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." potrà per-

ciò rivolgersi direttamente e autonomamente alla società venditrice "BETONROSSI S.P.A." in ogni sede per qualsivoglia reclamo o pretesa, relativi all'immobile, previa comunicazione scritta alla "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A".

Il termine di cui all'articolo 1495 codice civile per la denuncia dei vizi al venditore viene stabilito a favore della "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A" e della società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." in giorni 30 (trenta) dalla loro scoperta.

La parte venditrice "BETONROSSI S.P.A." presta per l'immobile trasferito le garanzie di legge sia per la proprietà che per la libertà da ipoteche, pesi, vincoli, trascrizioni pregiudizievoli e privilegi anche fiscali.

La società venditrice "BETONROSSI S.P.A." garantisce altresì che non esistono aventi diritto di prelazione all'acquisto dell'immobile.

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." manleva la società acquirente "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A" da qualsiasi onere, responsabilità, pregiudizio o conseguenza che dovesse derivarle a causa della presente compravendita ed in particolare dal mancato e non corretto adempimento degli obblighi connessi ad eventuali diritti di prelazione.

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." manleva la

società acquirente "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A." da qualsiasi conseguenza derivante da vizi, difetti, irregolarità, inidoneità all'uso, mancanza delle qualità relativi all'immobile, agli impianti, alle pertinenze ed agli accessori dello stesso, nonché per eventuali mendacità, irregolarità od imprecisioni delle dichiarazioni rese dalla società venditrice "BETONROSSI S.P.A." nel presente atto.

La vendita viene fatta ed accettata a corpo, con tutti dell'immobile suddetto, libero da persone e cose, censi, livelli, oneri reali, privilegi per imposte e tasse, iscrizioni ipotecarie, trascrizioni pregiudizievoli, e con tutti gli annessi e connessi usi, diritti, azioni e ragioni, servitù attive e passive, nulla escluso o eccettuato.

In particolare è noto alla parte acquirente, e per essa alla parte utilizzatrice, l'atto unilaterale d'obbligo costituito con atto da me Notaio autentificato in data 20 dicembre 2011, n. 39.657 di repertorio, registrato a Bassano del Grappa il 22 dicembre 2011 al n. 8058 serie II e trascritto a Bassano del Grappa il 23 dicembre 2011 ai numeri 11213 R.G. e 7750 R.P.

La società venditrice "BETONROSSI S.P.A." garantisce di aver assolto tutti gli obblighi derivanti dall'atto unilaterale d'obbligo, ad eccezione del trasferimento gratuito al Comune di Cartigliano delle opere di urbanizzazione con le relative

(11)

aree, impegnandosi ad adempiere a detto obbligo, a completa propria cura e spese, non appena il suddetto Comune si renderà disponibile a formalizzare il relativo atto, e si impegna a mantenere indenne sia la società "MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A." sia la parte utilizzatrice società "COMPOSTELLA A. - S.R.L." da tutti gli obblighi ed oneri derivanti dallo stesso.

MB) Al riguardo si precisa peraltro che tutte le opere di urbanizzazione previste da detto atto d'obbligo sono già state realizzate e collaudate, come da certificato di collaudo in data 7 marzo 2013, trasmesso al Comune di Cartigliano in data 11 marzo 2013, certificato che si allega al presente atto sotto la lettera "D".

La parte utilizzatrice società "COMPOSTELLA A. - S.R.L." assume comunque a proprio carico tutte le eventuali responsabilità e gli eventuali obblighi derivanti dal sopra citato atto unilaterale d'obbligo, subentrando a pieno titolo alla parte venditrice ed impegnandosi a rispettare il contenuto ed a farlo rispettare per sé, successori ed aventi causa adempiendo a tutti gli obblighi da esso previsti manlevando la società "MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A." da qualsiasi obbligo, onere e pendenza derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni come sopra assunte dal venditore.

L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, noti ed accettati dalla parte acquirente, e per essa, dalla parte utilizzatrice.

Le parti convengono che la proprietà si trasferisca in data odierna alla società acquirente "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A" e, su specifica indicazione di quest'ultima, la società venditrice "BETONROSSI S.P.A." consegna l'immobile alla società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L.", che dichiara di riceverlo.

La parte venditrice garantisce altresì la regolarità urbanistico-edilizia di quanto oggetto del presente atto.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n. 37, con riferimento agli impianti posti a servizio dell'immobile, la società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." si obbliga a proprie cure e spese ad adeguarli alla normativa attualmente vigente ed a conservare la documentazione tecnica ed amministrativa, nonché i libretti d'uso e manutenzione relativi anche nell'interesse della parte acquirente società "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.P.A".

In particolare la parte utilizzatrice si obbliga a produrre la certificazione inerente all'impianto elettrico entro 60 (sessanta) giorni dal presente atto manlevando la società di leasing da ogni onere, obbligo e responsabilità in merito.

La società venditrice "BETONROSSI S.P.A." dichiara che l'im-

mobile è esente da vizi, sia apparenti sia occulti, anche in sottosuolo, e che non sono presenti fenomeni di inquinamento, abbandono rifiuti, interrimento di sostanze tossiche e/o nocive, o comunque ogni e qualsiasi condizione che determini contaminazione dei suoli, anche ai sensi e per gli effetti delle disposizioni relative ai terreni contenute nel D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e successive modificazioni.

Al riguardo si precisa che la parte venditrice e la parte utilizzatrice hanno provveduto a far effettuare in contraddittorio alla ditta GIARA ENGINEERING SRL con sede in Vicenza (VI), Via Puccini n. 10, una indagine ambientale sui terreni degli impianti della ditta "BETONROSSI S.P.A." siti in Via dell'Industria a Cartigliano, oggetto del presente atto, con prelievo eseguito in data 4 luglio 2011, i cui risultati risultano dalla relazione già allegata al preliminare in premessa citato, relazione alla quale la parte venditrice e la parte utilizzatrice fanno espresso riferimento, esonerando comunque da ogni responsabilità in merito la parte acquirente.

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." dichiara che l'immobile è idoneo allo svolgimento dell'attività che vi dovrà essere svolta e si obbliga ad ottenere, ove richiesto dalla normativa vigente, a proprie cura e spese, il certificato di prevenzione degli incendi (C.P.I.) da parte del comando dei vigili del fuoco territorialmente competente.

(11)

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." dichiara di essere a conoscenza che tale certificato è rilasciato ai soli fini della sicurezza antincendio.

La società utilizzatrice "COMPOSTELLA A. - S.R.L." dichiara che per l'immobile oggetto di compravendita è stata stipulata una polizza di assicurazione n. 110736130 presso la Compagnia Allianz Assicurazioni S.p.A. di Bassano del Grappa con efficacia dalla data di stipula del presente atto. La società utilizzatrice mantiene a proprio esclusivo carico ogni obbligazione dipendente da detta polizza e manleva la Società acquirente da ogni pretesa che l'Assicuratore facesse valere nei confronti della medesima in relazione a detta polizza.

DICHIARAZIONI URBANISTICHE

Ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione urbanistica, il signor VECCHI MASSIMO, quale procuratore della società venditrice "BETONROSSI S.P.A." dichiara che la costruzione del fabbricato oggetto del presente atto, è stata realizzata in base ai seguenti provvedimenti edilizi rilasciati

tutti dal Comune di Cartigliano:

- concessione edilizia n. 460 dell'11 maggio 1980;
- permesso di costruire in sanatoria n. 281, prot. n. 1729/7869 in data 22 novembre 2010 (condono ai sensi della L. 47/85 per modifiche di sedime, prospettiche e costruzione di cabina elettrica come da istanza presentata in data 1 aprile 1986 prot. n. 1729);

	- Segnalazione Certificata di Inizio Attività presentata al
	suddetto Comune in data 11 aprile 2011;
	- permesso di costruire n. 007/2012, pratica edilizia n.
	2010/5436, prot. n. 4975/1714 in data 8 marzo 2012, per opere
	di riqualificazione dell'area Betonrossi;
	- permesso di costruire in variante n. 028/2012, pratica edi-
	lizia n. 2012/5723, prot. n. 3886/5656 in data 14 settembre
	2012, i cui lavori sono interamente a carico della parte ven-
	ditrice/utilizzatrice che manleva la parte acquirente da ogni
	onere, obbligo e responsabilità in merito;
	- certificato di agibilità n. 003/2013, prot. n. 193 rila-
	sciato in data 15 gennaio 2013.
	Dichiara inoltre che in data 8 febbraio 2013 è stata presen-
	tata al suddetto Comune comunicazione di demolizione/smontag-
	gio impianto tecnologico di betonaggio esistente a carattere
	provvisorio.
	Ai sensi della vigente legislazione urbanistica, al presente
	atto si allega sotto la lettera 'E' il certificato di desti-
	nazione urbanistica n. 2013CDU/009, prot. n. 1402 rilasciato
	dal Comune di Cartigliano in data 28 febbraio 2013.
	Il signor VECCHI MASSIMO, quale procuratore della società
	venditrice "BETONROSSI S.P.A." dichiara che dalla data del
	rilascio del suddetto certificato non sono intervenute modi-
	ficazioni degli strumenti urbanistici.
	Dichiara altresì che nulla osta alla commerciabilità dell'im-

(16)

mobile oggetto del presente atto ai sensi della vigente legislazione urbanistica.

Le parti dichiarano di essere edotte dalla normativa prevista dal D.Lgs. 192/2005, in relazione alla quale la parte acquirente dà atto di avere ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica dell'immobile oggetto del presente atto, ed in particolare dichiara di aver ricevuto dalla parte venditrice l'attestato di certificazione energetica rilasciato in data 18 febbraio 2013 dal Perito Vinicio Guerra, iscritto al Collegio dei Periti Industriali della provincia di Vicenza al n. 660, certificato che si allega al presente atto sotto la lettera "F".

Il signor VECCHI MASSIMO, quale procuratore della società venditrice "BETONROSSI S.P.A.", dichiara che non esistono cause di decadenza dall'idoneità del predetto attestato che è valido sino al 17 (diciassette) febbraio 2023 (duemilaventitré).

PRECISAZIONI FINALI

Si precisa che il frazionamento dell'area su cui è eretto il fabbricato oggetto del presente atto è stato effettuato in base alle superfici catastali nominali dell'area in oggetto, ed in relazione a ciò la parte venditrice e la parte utilizzatrice, esonerano da ogni eventuale responsabilità la parte acquirente.

DICHIARAZIONE FISCALE

(17)

Il signor VECCHI MASSIMO, quale procuratore della società
venditrice "BETONROSSI S.P.A.", dichiara che trattasi di tra-
sferimento di fabbricato strumentale non suscettibile di di-
versa utilizzazione senza radicali trasformazioni (categoria
catastale D/1), effettuata dall'impresa che vi ha eseguito
gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere c), d) ed
f), del Testo Unico dell'edilizia di cui al Decreto del Pre-
sidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, entro cinque
anni dalla data di ultimazione della costruzione o dell'in-
tervento.

Si da atto, pertanto, che il presente trasferimento sarà as-
soggettato:

- ad I.V.A.;

- ad imposta di registro in misura fissa (art. 40 D.P.R.
131/1986);

- ad imposta di trascrizione con l'aliquota del 3% (tre per
cento);

- ad imposta catastale con l'aliquota dell'1% (uno per cento).

Il signor VALENTINI ENRICO, quale procuratore della società
acquirente "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTO-
RING S.P.A.", dichiara che, ai sensi e per gli effetti
dell'art. 10, 1° comma, numero 8), e 8-ter), del DPR 633/72,
come modificato dal D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito
nella Legge n. 248/2006, ha optato per l'imposizione al regi-
me I.V.A. dei corrispettivi derivanti dal contratto di loca-

18

zione finanziaria e da sue eventuali successive modifiche ed integrazioni.

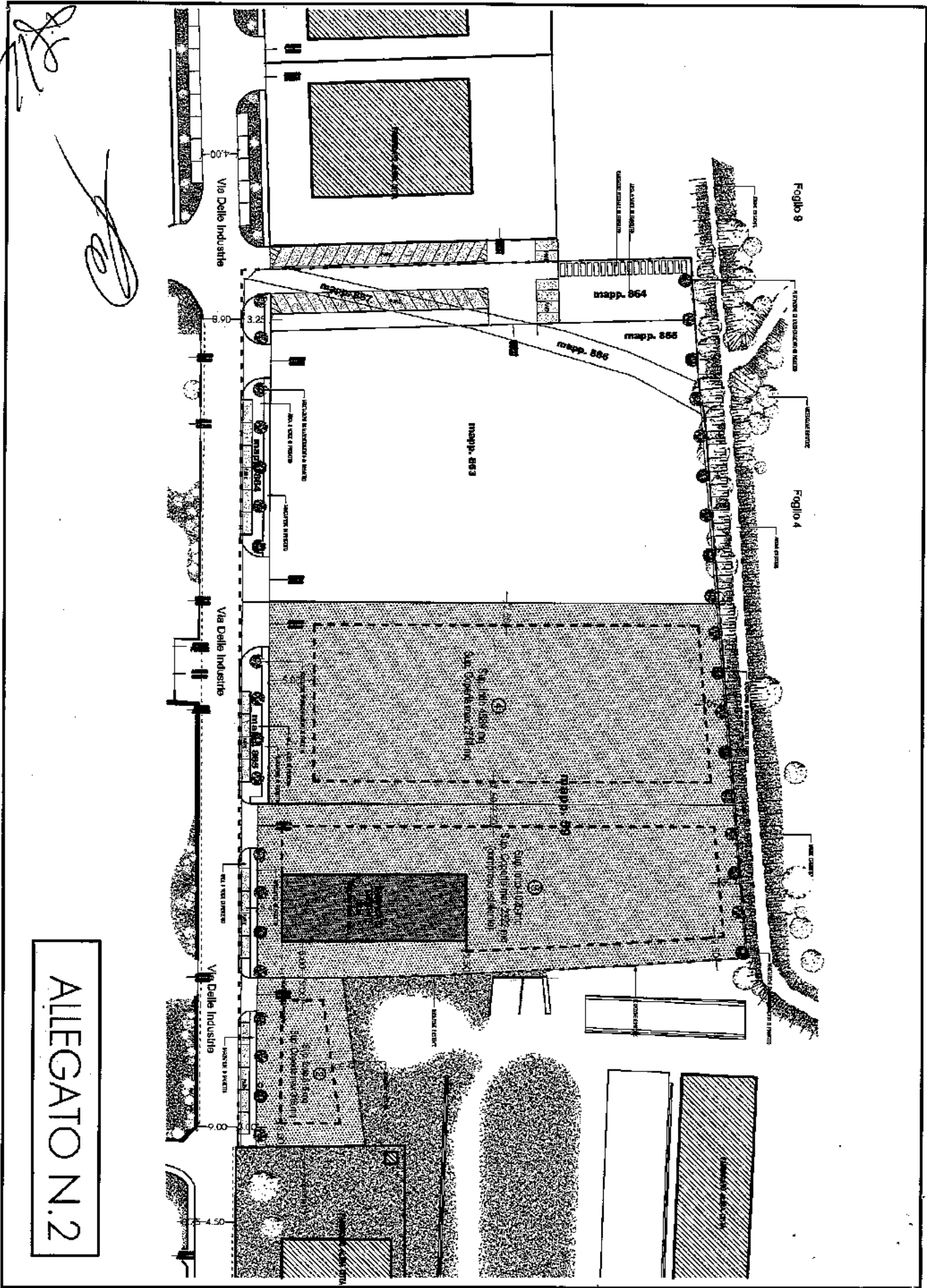
Tutte le imposte, tasse e spese relative al presente atto e conseguenti saranno a carico della società utilizzatrice, ad eccezione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, a carico della parte acquirente.

Con riferimento alle clausole di esonero da responsabilità della società di leasing contenute nel presente atto, sono fatte salve le disposizioni inderogabili di legge ed in particolare l'articolo 1229 codice civile.

I componenti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte da me e parte da persona di mia fiducia in pagine diciannove.

(19)



ALLEGATO N.2



COMUNE DI CARTIGLIANO

PROVINCIA DI VICENZA
Area Tecnica



Certificato n. 2019CDU/012

Prot. n. 2797

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 06.06.2001, n. 380)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la richiesta presentata in data 09/05/2019 prot. n. 2797 da BUGGIN MAURO nato a PADOVA (PD) il 28/03/1972 e residente in CASSOLA (VI) Via San Giovanni Bosco, 4/b Cod. Fisc. BGGMRA72C28G224E in qualità di tecnico incaricato, con la quale chiede il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/01 dell'area sita in Cartigliano, così catastalmente individuata: Foglio 4° mappale 59;

Visti il II°, III° e IV° comma dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

Visto il Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 22 maggio 2018 e successive varianti;

Accertata la propria competenza in virtù del contratto di incarico ex art. 110 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, stipulato in data 13/07/2018;

CERTIFICA

che in base al P.I. vigente i terreni ubicati in questo Comune e catastalmente individuati come di seguito riportato hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio 4° Mappale n. 59 – D1.1/4b zona per insediamenti produttivi artigianali ed industriali (art. 45 bis delle n.t.o.).

Si rilascia ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001, estraendo lo stesso dalla documentazione di P.R.G.; la presenza di eventuali sottoservizi con relativi vincoli non è evidenziata in quanto esulante dalla previsione urbanistica ed esenta da eventuali responsabilità l'Amministrazione dichiarante.

E' fatta salva ogni diversa disposizione in merito alle distanze previste dal codice della strada approvato con Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e del relativo regolamento di attuazione ed esecuzione approvato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Cartigliano, 09/05/2019



Ufficio Tecnico Comunale

Piazza della Concordia n. 1 - 36050 CARTIGLIANO - C.F. e P.I. 00521900241
Tel. 0424 590234 - Fax. 0424 828309 e-mail: ufficio.tecnico@comune.cartigliano.vi.it

**Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO**

istituata ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

**Iscrizione N: VE01168
Il Presidente
della Sezione regionale del Veneto
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettera a);

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 1 del 30 gennaio 2003, relativa ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese che svolgono le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, e n. 3 del 16 luglio 1999, e successive modifiche e integrazioni, relativa ai requisiti professionali del responsabile tecnico;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 20/05/2016 registrata al numero di protocollo 10989/2016

Vista la deliberazione della Sezione regionale del Veneto in data **01/06/2016** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo per l'impresa/Ente **COMPOSTELLA A. SRL** nella categoria **4** classe **C**.

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa / Ente

Denominazione: COMPOSTELLA A. SRL

Con Sede a: CARTIGLIANO (VI)

Indirizzo: VIALE LUNGO BRENTA, 21

CAP: 36050

C. F.: 01713060240

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi

Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 t. e inferiore a 60.000 t.

4 - C

Inizio validità: 01/06/2016

Fine Validità: 01/06/2021

Responsabile/i tecnico/i:

COMPOSTELLA CHRISTIAN

codice fiscale: CMPCRS74B06A703E

abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

4 - C

Elenco veicoli inerenti l'iscrizione:

Targa: **AB72535**

COMPOSTELLA A. SRL
Numero Iscrizione VE01168
Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.11890/2016 del 01/06/2016



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

Categoria veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
numero di telaio: ZB320380RTCD38107

Targa: **AE62119**
Categoria veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
numero di telaio: ZA9S37RP110C64713

Targa: **AH11462**
Categoria veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
numero di telaio: ZB3773P76TLE50091

Targa: **BH088KR**
Categoria veicolo: TRATTORE STRADALE
numero di telaio: VLURA4X2A 09005522

Targa: **CT498DK**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: XLER6X20004408827

Targa: **DG508YR**
Categoria veicolo: TRATTORE STRADALE
numero di telaio: XLER4X20005171130

Targa: **EG027JC**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: VWASHFF2492105836

Targa: **EG240WY**
Categoria veicolo: AUTOCARRO
numero di telaio: XLER8X20005254344

Targa: **TO079315**
Categoria veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE
numero di telaio: ZB323775ACSE29084

Art. 2

(tipologie di rifiuti e veicoli utilizzabili)

Elenco veicoli per gruppi di CER:

Targa: **CT498DK** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**
Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **TO079315** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**
Categoria veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AB72535** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**
Categoria veicolo: RIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

Targa: **EG240WY** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **EG027JC**

Categoria veicolo: AUTOCARRO

Targa: **AE62119** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Categoria veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Targa: **AH11462** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Categoria veicolo: SEMIRIMORCHIO PER TRASPORTO DI COSE

Rifiuti per i veicoli sopraindicati

[10.02.10] [11.05.01] [12.01.01] [12.01.02] [12.01.03] [12.01.04] [15.01.04] [16.01.17] [17.04.01] [17.04.02]
[17.04.03] [17.04.04] [17.04.05] [17.04.07] [17.04.11] [19.10.01] [19.10.02] [19.12.02] [19.12.03]

[12.01.99] - lamierino

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla categoria 4 - C devono essere utilizzati per il traino di semirimorchi esclusivamente i seguenti trattori stradali:

Targa: **DG508YR** **Il mezzo è vincolato all'osservanza dell'autorizzazione provinciale relativa al trasporto di cose e classi di cose.**

Categoria veicolo: TRATTORE STRADALE

Targa: **BH088KR**

Categoria veicolo: TRATTORE STRADALE

Art. 3

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati da copia autentica del presente provvedimento d'iscrizione o copia del provvedimento corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- 2) L'attività di trasporto dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, e del D.M. 17 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) L'idoneità tecnica dei veicoli, attestata dal responsabile tecnico secondo le modalità previste dall'articolo 15 comma 3 lettera a), del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 deve essere garantita con interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare, durante il trasporto dei rifiuti deve essere impedita la dispersione, lo sgocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste e deve essere garantita la protezione dei rifiuti trasportati da agenti atmosferici; i veicoli devono essere sottoposti a bonifiche, prima di essere adibiti ad altri tipi di trasporto e, comunque, a bonifiche periodiche. Deve essere garantito il corretto funzionamento dei recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti;



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DEL VENETO

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia
Rovigo Delta - Lagunare
Via Forte Marghera, 151
30173 Mestre (VE)

- 4) E' fatto obbligo al trasportatore di sincerarsi dell'accettazione dei rifiuti da parte del destinatario prima di iniziare il trasporto e, comunque, di riportare il rifiuto all'insediamento di provenienza se il destinatario non lo riceve; di accertarsi che il destinatario sia munito delle autorizzazioni o iscrizioni previste ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni;
- 5) Durante il trasporto dei rifiuti sanitari devono essere rispettate le prescrizioni stabilite dalle specifiche disposizioni che disciplinano la gestione di questa categoria di rifiuti con particolare riferimento alle norme di tutela sanitaria e ambientale sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- 6) I recipienti mobili destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenute e devono essere provvisti di:
A – idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
B – accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
C – mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- 7) In caso di spandimento accidentale dei rifiuti i materiali utilizzati per la loro raccolta, recupero e riassorbimento dovranno essere smaltiti secondo le modalità adottate per i rifiuti e insieme agli stessi;
- 8) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto, da parte dell'impresa iscritta, delle norme di legge e regolamentari nonché delle disposizioni amministrative applicabili al caso, con particolare riguardo alla disciplina in materia di trasporto e di ambiente (come definita nell'art. 10, comma 2, lettera d), n.1, del D.M. 120/2014), costituisce infrazione sanzionabile ai sensi degli artt. 19, comma 1, lettera a), e 20, comma 1, lettera d), del D.M. 120/2014.

Art. 4

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

Mestre, 01/06/2016

Il Segretario
- Marco Casadei -

Il Presidente
- Mauro Zampieri -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.34418 del 08/07/2015)





ATTESTATO REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011

Si attesta che
Il Sistema di Gestione
della Qualità:

COMPOSTELLA A. SRL unipersonale
VIA LUNGO BRENTA 21 - 36050 CARTIGLIANO (VI)

Unità operativa:

VIA LUNGO BRENTA 21 - 36050
CARTIGLIANO (VI)

Soddisfa le disposizioni
dell'Articolo 6 del
REGOLAMENTO (UE) N.
333/2011 DEL CONSIGLIO
del 31 marzo 2011:

**Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi
di rottami metallici cessano di essere considerati
rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del
Parlamento europeo e del Consiglio**

21 | 01 | 2014

Prima emissione

11 | 01 | 2017

Emissione corrente

11 | 01 | 2020

Data scadenza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ornago', is written over a horizontal line.

Flavio Ornago

Management Systems Division Director



ATTESTATO REGOLAMENTO (UE) N. 715/2013

Si attesta che
Il Sistema di Gestione
della Qualità:

COMPOSTELLA A. SRL unipersonale

VIA LUNGO BRENTA 21 - 36050 CARTIGLIANO (VI)

Unità operativa:

VIA LUNGO BRENTA 21 - 36050
CARTIGLIANO (VI)

Soddisfa le disposizioni
dell'Articolo 5 del
REGOLAMENTO (UE) N.
715/2013 DEL CONSIGLIO
del 25 luglio 2013:

**Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi
di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi
della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e
del Consiglio**

21 | 01 | 2014

Prima emissione

11 | 01 | 2017

Emissione corrente

11 | 01 | 2020

Data scadenza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Flavio Ornago', is positioned above a horizontal line.

Flavio Ornago

Management Systems Division Director

PROSPETTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

(Codici C.E.R., descrizione, operazioni effettuate e codifica dei materiali in uscita)

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
07.02.13 Rifiuti plastici	Sfridi di produzione e lavorazione della plastica	R13	Messa in riserva per tipologia	Rifiuti plastici – CER 07.02.13 Plastica – CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
11.05.01 Zinco solido	Zinco solido residuo da processi di zincatura	R13	Messa in riserva	Zinco solido – 11.05.01
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera c) del DM 05.02.1998 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
12.01.01 Limatura e trucioli di metalli ferrosi	Limatura e trucioli di metalli ferrosi da lavorazioni meccaniche	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di metalli ferrosi – CER 12.01.01
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
12.01.02 Polveri e particolato di metalli ferrosi	Sfridi di lamierino residuati da attività di tranciatura, taglio e carpenteria	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di metalli ferrosi – CER 12.01.02
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
12.01.03 Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi da lavorazioni meccaniche	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi – CER 12.01.03
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
12.01.04 Polveri e particolato di metalli non ferrosi	Sfridi di lamierino di metalli non ferrosi residuati da attività di tranciatura, taglio, carpenteria	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di metalli non ferrosi – CER 12.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
12.01.05 Limatura e trucioli di materiali plastici	Limatura e trucioli provenienti da processi di produzione e lavorazione della plastica	R13	Messa in riserva per tipologia	Limatura e trucioli di materiali plastici – CER 12.01.05 Plastica – CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
12.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti	Sfridi di lamierino di metalli ferrosi e non ferrosi residuati da attività di tranciatura, taglio, carpenteria, compresi colaticci di taglio al plasma	R13	Messa in riserva	Sfridi di lamierino – CER 12.01.99
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
15.01.01 Imballaggi di carta e cartone	/	R13	Messa in riserva	Imballaggi di carta e cartone – CER 15.01.01
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi di carta e cartone – CER 15.01.01 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
15.01.02 Imballaggi di plastica	/	R13	Messa in riserva per tipologia	Imballaggi di plastica – 15.01.02 Plastica – CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi di plastica – 15.01.02 Plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
15.01.03 Imballaggi di legno	/	R13	Messa in riserva per tipologia	Imballaggi di legno – CER 15.01.03 Legno – CER 19.12.07
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi di legno – CER 15.01.03 Legno – CER 19.12.07 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
15.01.04 Imballaggi metallici	Imballaggi di metalli ferrosi e non ferrosi	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici – CER 15.01.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
15.01.05 Imballaggi compositi	/	R13	Messa in riserva	Imballaggi compositi – CER 15.01.05
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi compositi – CER 15.01.05 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
15.01.06 Imballaggi in materiali misti	/	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti – CER 15.01.06
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi in materiali misti – CER 15.01.06 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
15.01.07 Imballaggi di vetro	/	R13	Messa in riserva per tipologia	Imballaggi di vetro – CER 15.01.07 Vetro – CER 19.12.05
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi di vetro – CER 15.01.07 Vetro – CER 19.12.05 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
16.01.17 Metalli ferrosi	Metalli ferrosi e parti di veicoli fuori uso bonificati provenienti da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – 16.01.17
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
16.01.18 Metalli non ferrosi	Metalli non ferrosi e parti di veicoli fuori uso bonificati provenienti da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – 16.01.18
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
16.01.19 Plastica	Componenti in gomma e plastica provenienti da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Plastica – CER 16.01.19
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Plastica – CER 16.01.19 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
16.01.20 Vetro	Vetro proveniente da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	R13	Messa in riserva	Vetro – CER 16.01.20
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Vetro – CER 16.01.20 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
16.02.14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Macchine/ apparecchiature post-consumo e/o residue da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso – CER 16.02.14
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Componenti rimossi da apparecchiature elettriche / elettroniche fuori uso provenienti da attività industriali / artigianali / commerciali	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso – CER 16.02.16
		R13 / R12	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.02.01 Legno	/	R13	Messa in riserva per tipologia	Legno – CER 17.02.01 Legno – CER 19.12.07
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Imballaggi di legno – CER 15.01.03 Legno – CER 19.12.07 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.02.02 Vetro	Vetro da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva per tipologia	Vetro – CER 17.02.02 Vetro – CER 19.12.05
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Vetro – CER 19.12.05 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.02.03 Plastica	Plastica da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva per tipologia	Plastica – CER 17.02.03 Plastica – CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17.04.01 Rame, bronzo, ottone	Metalli non ferrosi da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone – CER 17.04.01
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.02 Alluminio	Alluminio da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva	Alluminio – CER 17.04.02
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.03 Piombo	Piombo proveniente da attività di demolizione/manutenzione	R13	Messa in riserva	Piombo – CER 17.04.03
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera c) del DM 05.02.1998 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.04 Zinco	Zinco proveniente da attività di demolizione/manutenzione	R13	Messa in riserva	Zinco – CER 17.04.04
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera c) del DM 05.02.1998 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.05 Ferro e acciaio	Ferro e acciaio da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio – CER 17.04.05
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.06 Stagno	Stagno proveniente da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva	Stagno – CER 17.04.06
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4 lettera c) del DM 05.02.1998 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
17.04.07 Metalli misti	Metalli misti da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva	Metalli misti – CER 17.04.07
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva e selezione/cernita manuale finalizzata al recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.04.11 Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	Cavi elettrici con rivestimento in gomma provenienti da dismissioni - demolizioni/ manutenzioni e attività industriali / artigianali	R13	Messa in riserva	Cavi – CER 17.04.11
		R13 / R12	Messa in riserva, selezione cernita ed eventuale riduzione volumetrica finalizzata alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	Cartongesso da attività di demolizione e manutenzione	R13	Messa in riserva	Cartongesso – CER 17.08.02
		R13 / R12	Messa in riserva ed eventuale selezione e cernita finalizzata alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Cartongesso – CER 17.08.02 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
19.10.02 Rifiuti di metalli non ferrosi	Rifiuti di metalli non ferrosi provenienti da operazioni di separazione metalli di rifiuti triturati	R13	Messa in riserva	Rifiuti di metalli non ferrosi – 19.10.02
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
19.12.02 Metalli ferrosi	Metalli ferrosi provenienti dal trattamento meccanico (separazione frazione ferrosa) dei rifiuti	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – 19.12.02
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE SPECIFICA	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
19.12.03 Metalli non ferrosi	Metalli non ferrosi provenienti dal trattamento meccanico (separazione frazione ferrosa) dei rifiuti	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – 19.12.03
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
19.12.04 Plastica	Rifiuti di plastica prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti	R13	Messa in riserva per tipologia	Plastica – CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Plastica – CER 19.12.04 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
19.12.05 Vetro	Rifiuti di vetro prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti	R13	Messa in riserva per tipologia	Vetro – CER 19.12.05
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Vetro – CER 19.12.05 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
19.12.07 Legno	Rifiuti di legno prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti	R13	Messa in riserva per tipologia	Legno – CER 19.12.07
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Legno – CER 19.12.07 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
20.01.40 Metallo	Metalli ferrosi e non ferrosi provenienti dalla raccolta differenziata / ecocentri comunali	R13	Messa in riserva	Metallo – 20.01.40
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia e selezione/cernita finalizzata alla rimozione di sostanze estranee/impurezze ovvero alla preparazione di partite di rifiuti omogenee da destinare ad impianti di recupero autorizzati	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx
		R13 / R4	Messa in riserva con recupero di materia (metalli)	EoW-Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dei Regolamenti UE n. 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e UE n.715/2013 (rame) Altri rifiuti (prodotti) – CER 19.12.xx

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

PROSPETTO DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI IN STOCCAGGIO

Rifiuti in ingresso

ID AREA	RIFIUTI STOCCATI	MODALITÀ STOCCAGGIO	CAPACITÀ MASSIMA [m³]	QUANTITÀ MASSIMA [ton]
R1.1	Imballaggi in materiali misti - 15 01 06	box su superficie coperta	28	2
R1.2	Imballaggi in carta e cartone - 15 01 01	box su superficie coperta	14	1
R1.3	Imballaggi in materiali compositi - 15 01 05	box su superficie coperta	14	1
R1.4	Rifiuti di legno appartenenti alla tipologia 9.1 - 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07	box su superficie coperta	28	3
R1.5	Rifiuti di vetro appartenenti alla tipologia 2.1 - 15 01 07, 17 02 02, 19 12 05	box su superficie coperta	14	4
R1.6	Vetro da autodemolizione/autoriparazione - 16 01 20	box su superficie coperta	14	4
R1.7	Rifiuti di plastica appartenenti alla tipologia 6.2 - 120105, 07 02 13	box su superficie coperta	28	1,5
R1.8	Rifiuti di plastica da autodemolizione/autoriparazione - 16 01 19	box su superficie coperta	14	0,5
R1.9	Rifiuti di plastica appartenenti alla tipologia 6.1 - 17 02 03, 19 12 04	box su superficie coperta	14	0,5
R1.10	Imballaggi in plastica - 15 01 02	box su superficie coperta	14	0,5
R1.11	Cartongesso - 17 08 02	box su superficie coperta	28	3
R2.1	Trucioli alluminio - 12 01 03	box su superficie coperta presidiato da canaletta di raccolta colaticci	36	12
R2.2	Rifiuti di alluminio appartenenti alla tipologia 3.2 - 15 01 04, 16 01 18, 17 04 02, 17 04 07, 19 10 02, 19 12 03, 20 01 40	box su superficie coperta	36	12
R2.3	Lamierino di metalli non ferrosi - 12 01 04	box su superficie coperta	36	12
R2.4	Cavi - 17 04 11	box su superficie coperta	28	1
R2.5	Metalli non ferrosi appartenenti alla tipologia 3.2 - 15 01 04, 17 04 07, 19 10 02, 19 12 03, 20 01 40	box su superficie coperta	28	28
R3.1	Trucioli di metalli ferrosi - 12 01 01	box su superficie coperta presidiato da canaletta di raccolta colaticci	350	285
R3.2	Metalli ferrosi appartenenti alla tipologia 3.1 - 15 01 04, 16 01 17, 17 04 05, 19 12 02, 20 01 40	n. 2 box su superficie coperta	700	570
R3.3	Lamierino di metalli ferrosi - 12 01 02, 12 01 99	box su superficie coperta	350	350
R3.4	Apparecchiature fuori uso e componenti rimossi - 16 02 14, 16 02 16	box su superficie coperta	350	175
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI IN INGRESSO				1'466

Rifiuti prodotti

ID AREA	RIFIUTI STOCCATI	MODALITÀ STOCCAGGIO	CAPACITÀ MASSIMA [m³]	QUANTITÀ MASSIMA [ton]
DP1	Metalli non ferrosi - 19 12 03	n. 2 box su superficie coperta	56	56
DP2	Rifiuti pericolosi - 19 12 11*	n. 2 cargopallet a tenuta	2	2
DP3	Metalli ferrosi - 19 12 02	box su superficie coperta	350	285
DP4	Carta e cartone - 19 12 01	container a tenuta con copertura	16	1
	Metalli non ferrosi - 19 12 03	n. 2 container a tenuta con copertura	32	30
	Plastica e gomma - 19 12 04	container a tenuta con copertura	16	1
	Vetro - 19 12 05	container a tenuta con copertura	16	4
	Legno - 19 12 07	container a tenuta con copertura	16	2
	Altri rifiuti - 19 12 12	container a tenuta con copertura	16	4
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI				383
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI				2